Clamorosa decisione del nuovo tecnico francese Laurent Blanc, che ha deciso di non convocare nessuno dei 23 nazionali della spedizione in Sudafrica per la prossima amichevole della Francia in programma l'11 agosto contro la Norvegia. Lo ha comunicato la federazione francese (FFF). In questo modo «si chiude definitivamente» la brutta pagina dei Mondiali appena finiti.

Anche con Schumacher il portafoglio era rimasto sempre aperto da parte del Cavallino, ma come sappiamo ciò ha portato a 5 titoli mondiali consecutivi, dal 2000 al 2004. Poi la resa di Schumi, nel 2005 e nel 2006, proprio di fronte allo strapotere di Alonso e della sua Renault. E l'inizio di un lungo corteggiamento da parte degli uomini di Maranello. Anche perché, rispetto al gelido Raikkonen, lo spagnolo prometteva di essere più uomo squadra. E uomo squadra lo è stato, finora, nei modi e nelle parole: mai una critica, neppure nei momenti più difficili.

DOMENICALI

Il responsabile corse della Ferrari è prudente: «Per quello che abbiamo potuto vedere finora, la Red Bull è ancora la macchina più veloce ma noi ci siamo».

LE GOMME DELL'ALTRO

Quanto a Massa, il discorso è ben peggiore. «Fatico a portare in temperatura le gomme», ha ammesso in più occasioni il brasiliano. Che ieri è stato terzo nelle prove libere, anche perché sull'asfalto tedesco girano bene le morbide, più facili da scaldare. Ma il brasiliano, pian piano, è scivolato addirittura all'ottavo posto in classifica iridata.❖

IL RITORNO

Gheddafi e Durango Villeneuve ha soldi e macchina per correre

GUARDA CHI C'È Jacques Villeneuve , dopo l'abbandono nel 2006,è ormai sulla via del ritorno. La cosa sembra certa per il 39enne canadese, campione del mondo nel 1997 e figlio del mitico Gilles. Il team si chiama Villeneuve Racing, con il debutto previsto nel 2011, facendo perno sull'italiana Durango Corse, ora impegnata nella categoria GP2. Jacques giura di aver già trovato tutti gli sponsor necessari, ma tra questi pare esserci anche Al Saadi Gheddafi, terzogenito del leader libico Muammar e a suo tempo giocatore del Perugia Calcio. La F1 è sempre più alla ricerca di personaggi. E un nome come quello di Villeneuve gioca certamente a favore degli interessi di Ecclestone e compagnia.

LO.BA.

Brevi

TENNIS

Andreas Seppi in semifinale ad Amburgo

L'Altoatesino Andreas Seppi si è qualificato per le semifinali del ricco torneo tedesco, da oltre un milione di euro di montepremi. Ha sconfitto 7-5 al terzo set il brasiliano Thomas Bellucci. Adesso incontrerà il forte austriaco Jurgen Melzer, n° 15 della classifica mondiale, che ieri ha dominato Potito Starace, lasciando al campano appena 5 games.

CALCIO

Musulmani contro la maglia del Milan

Nessun musulmano dovrebbe indossare la casacca del Milan. «È pericolosa» perchè contiene la raffigurazione di una croce, «simbolo di un'altra religione». È questo il monito che due leader islamici della Malaysia hanno rivolto a calciatori e fedeli musulmani invitandoli a non vestire magliette «satanic» o «infedeli». Lo riferisce L'agenzia cattolica Fides.

RUGBY

L'Aquila, rischio scomparsa: è senza soldi

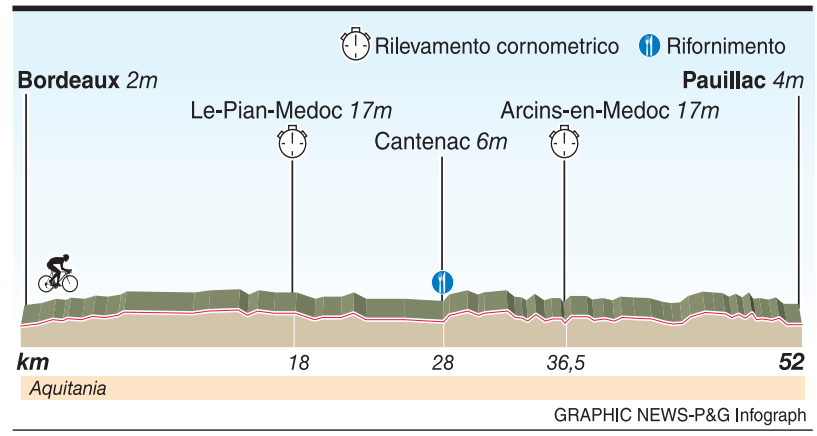
Il Consiglio d'amministrazione dell' Aquila rugby, realtà storica della palla ovale italiana, ha solo tre giorni di tempo per strappare la società dall'incubo di dover chiudere i battenti, a causa della forte crisi finanziaria che è emersa in maniera drammatica in queste ultime settimane. La speranza di vedere i giocatori neroverdi di nuovo in campo nella prossima stagione di Super 10 è legata all'esito della seduta del cda di lunedì. Giocatori e tecnici non ricevono stipendi da 3 mesi.

ATLETICA

Semenya torna a grandi meeting, sarà a Milano

Dopo avere rotto il ghiaccio in due meeting di basso profilo Caster Semenya inizierà a misurarsi a grandi livelli il prossimo 22 agosto nel meeting Istaf di Berlino per poi partecipare il 9 settembre alla Notturna di Milano. La mezzofondista sudafricana è tornata recentemente in attività dopo 11 mesi di stop per la questione legata ai test medici ordinati dalla federatletica internazionale, che lo scorso 6 luglio ha riammesso alle gare l'atleta senza tuttavia svelare l'esito dei controlli disposti per stabilire l'effettiva natura sessuale dell'atleta.

19ª TAPPA: Bordeaux-Paulliac (52 km, cronometro)



GRAPHIC NEWS-P&G Infograph

Petacchi, Cavendish non si prende, la maglia verde sì Oggi crono, guai per Schleck

Continua lo strano tour strano per lo spezzino: ieri ha fatto terzo, staccando Hushovd, rivale per la maglia di miglior velocista. Ch ein realtà è il britannico Cavendish.Oggi festa per Contador, e al suo rivale brucia il soprassella...

COSIMO CITO
BORDEAUX
citocosimo@hotmail.com

Alessandro Petacchi torna a vestirsi di verde e il ciclismo italiano torna ad avere un piccolo grande motivo per aspettare con ansia la passerella elisia: 213 a 203 per lo spezzino su Thor Hushovd, dieci enormi punti di vantaggio da difendere fino alla linea finale tracciata sull'immenso boulevard parigino. Oggi la crono non darà punti a Hushovd, l'arrivo di Parigi favorisce lo sprint puro del Peta. Occhio tuttavia a Mark Cavendish, che a quota 197 vede i 35 punti in palio a Parigi e con essi la possibilità di un clamoroso sorpasso all'ultimo centimetro.

Un Cavendish stellare anche a Bordeaux, uno sprint di superiorità imbarazzante su Dean e Petacchi, al termine di una tappa noiosa, molto ragionata e dominata dalla Htc, che lascia scappare quattro uomini, tra cui il trentino Daniel Oss, ultimo a cedere ai meno 6, e li riprende quando le strade si fanno più strette e l'arrivo è in vista. Petacchi parte lunghissimo nel tentativo di beffare Palla di cannone, ma l'inglese, dopo un inizio di Tour sofferto, ormai sprinta col pilota automatico: quarta vittoria nelle ultime quattro volate. Se non sarà verde, sarà comunque il miglior velocista del Tour.

Petacchi è, per molti motivi, sofferente: «Sono stanchissimo, sono sotto antibiotici e oggi ho pedalato sulle ginocchia, ma era importantissimo fare punti e finire davanti a Hushovd, anche a costo di perdere tutto». Il 28 luglio Petacchi sarà ascoltato dalla Procura di Padova in merito all'inchiesta sulla "centrale del doping" che preoccupa anche il presidente del Coni Petrucci («sarebbe una cosa gravissima, soprattutto se poi, come accaduto in Spagna, il doping, partendo dal ciclismo, si diffondesse anche negli altri sport di fatica», l'Operacion Puerto ha però toccato solo ciclisti, pochissimi dei quali spagnoli). Il Peta stringe due volte i denti: «Domenica finisce il Tour, a quel punto tornerò a casa, parlerò con le autorità e vedremo come stanno le cose. Ma se vinco o non vinco questa maglia, la mia posizione nell'inchiesta non cambia»). Cambierà un po' la storia del ciclismo italiano, però. Tra i corridori italiani di tutti i tempi solo Franco Bitossi, nel 1968, seppe fare più punti di chiunque altro al Tour.

I giochi dei grandi invece restano invariati, con Contador che gestisce 8" su Andy Schleck e ha solo una lunga cronometro, oggi, da portare a termine davanti al lussemburghese. Potrebbe anche vincerla, perché è una crono mossa, 52 km tra Bordeaux e Pauillac, con diversi cambi di ritmo. Sarebbe la prima vittoria di tappa di Contador, ma sarà comunque dura, dato che Cancellara è al via, Wiggins ha motivazioni e rabbia, Armstrong proverà a chiudere in bellezza il suo bruttissimo Tour. Schleck ha un problema al soprassella, prima di Bordeaux ha chiesto l'intervento del medico, che ha spalmato la pomata, è sofferente e ha da difendere il secondo posto dall'aggressione probabile del russo Menchov, sul quale però ha 3'45" di vantaggio. Il russo scavalcherà Sanchez, e proverà a prendere Andy. Sarebbe un'impresa storica, ma Menchov è un grande cronoman e può riuscirci.❖